



BIMCASCIA
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO MONTANO
"NERA E VELINO" DELLA PROVINCIA DI PERUGIA

ALLEGATO 4 al PIAO 2025/2027

**Piano per lo svolgimento della prestazione lavorativa in
modalità Lavoro Agile (Smart Working) triennio
2025/2027.**

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 9 del 20.05.2024

3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, secondo le più aggiornate Linee Guida emanate dal dipartimento della Funzione Pubblica. (https://www.funziopubblica.gov.it/sites/funziopubblica.gov.it/files/PA_Linee_guida_lavoro_agile.pdf) , nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e telelavoro).

In particolare, la sezione deve contenere:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, *customer/user satisfaction* per servizi campione).

Il lavoro agile è in via generale disciplinato dall'art. 18 L. n. 81/2017. L'intera normativa vigente in materia di lavoro agile nella p.a. e le relative linee guida ministeriali sono consultabili al seguente link: <https://www.funziopubblica.gov.it/normativa>.

Il lavoro agile, dunque, sarà applicato nel rispetto della normativa sopracitata, così come modificato dalla Legge di Bilancio 2023, e del contratto CCNL 16/11/2022, artt. 63, 64, 65, 66, 67. Dal 1° gennaio 2024 l'accesso al lavoro agile da parte dei lavoratori fragili avverrà con le stesse modalità previste per la generalità dei lavoratori, ma con una eventuale priorità come previsto dal D.Lgs. n. 105/2022 assieme ad altre particolari categorie di lavoratori. Tali modalità prevedono la stipula di un accordo individuale e la comunicazione telematica entro il termine di 5 giorni al Ministero del Lavoro dei nominativi dei lavoratori, della data di inizio e di cessazione delle prestazioni di lavoro in modalità agile. Inoltre, **la direttiva del 29 dicembre 2023** del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha raccomandato quanto segue: (...) *allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche ad un utilizzo orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore – ivi inclusa quella negoziale - già consente, si ritiene necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza*. Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.

Per l'applicazione concreta sul personale l'ente si avvarrà di quanto stabilito nell'art. 18 della legge n. 81/2017 e nel **Regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità Lavoro Agile (Smart Working). Attuazione straordinaria legata all'emergenza da Covid-19**". (Approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n.29 del 23.11.2020)